



La gestione di proposte di PPP da parte di privati e lo sviluppo della gara

Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica

Villa Umbra, loc. Pila, Perugia

13 Gennaio 2023 | ore 9.00-13.00

Formazione a distanza (FAD)

PROGRAMMA DIDATTICO

Docente: Alberto Barbiero, consulente amministrativo gestionale in materia di appalti e servizi pubblici locali, formatore, consulente di enti locali, società partecipate e imprese, collaboratore de "Il Sole 24 Ore".

Il partenariato pubblico-privato comprende vari modelli di interazione tra le amministrazioni pubbliche e gli operatori economici interessati a intervenire, con propri capitali e assunzione di rischi, in processi realizzativi di opere e di sviluppo della gestione di servizi. Il Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 50/2016) ha definito una nuova e articolata regolamentazione degli strumenti di partenariato pubblico-privato, disciplinando in modo dettagliato le concessioni e introducendo il nuovo modello "generale" del contratto di partenariato (art. 180), che consente alle amministrazioni di definire interazioni collaborative con una notevole differenziazione del rischio operativo e secondo uno schema meno vincolante di quello delle concessioni. Il nuovo quadro normativo ricodifica anche moduli già sperimentati e noti come il project financing, la locazione finanziaria di opere pubbliche e il contratto di disponibilità, rilanciando le ampie possibilità di utilizzo di tali strumenti. Tuttavia, le Amministrazioni devono porre particolare attenzione nella corretta definizione degli strumenti, soprattutto in relazione all'allocazione dei rischi e all'equilibrio economico-finanziario, poiché un'erronea impostazione di tali aspetti potrebbe determinare la rilevanza degli elementi economici per il quadro debitorio e per i bilanci degli enti. In questa prospettiva risulta essenziale il monitoraggio dei contratti di PPP, che deve seguire le Linee-guida Anac n. 9. Il d.l. n. 76/2020 conv. in l. n. 108/2020 ha inoltre ampliato le possibilità per il partenariato pubblico-privato ad iniziativa spontanea degli operatori privati con una modifica normativa che consente la presentazione di proposte anche rispetto a interventi/iniziative compresi nella programmazione delle Amministrazioni. La procedura, disciplinata dall'art. 183, comma 15 del Codice dei contratti pubblici ed utilizzabile per tutti i moduli di partenariato pubblico-privato, è stata oggetto anche di numerose pronunzie recenti, che hanno chiarito in particolare le modalità di esercizio della discrezionalità valutativa da parte dell'Amministrazione in ordine alle proposte dei soggetti privati. Inoltre, l'art. 18-bis del d.l. n. 36/2022 conv. in l. n. 79/2022 ha definito alcune disposizioni che condizionano l'utilizzo degli strumenti di PPP per la realizzazione di interventi finanziati con risorse PNRR di valore superiore ai 10 milioni di euro, chiarendo tuttavia che tali fondi possono essere oggetto di moduli di partenariato pubblico-privato.

Principali argomenti trattati:

I profili generali: ● La procedura per la presentazione di proposte "spontanee" da parte del privato per iniziative (realizzazione e gestione opere, gestione servizi) di partenariato pubblico-privato: il quadro di disciplina contenuto nell'art. 183, commi 15 e 16 del d.lgs. n. 50/2016 ● Le novità introdotte dal d.l. n. 76/2020: la possibilità di presentare proposte anche per iniziative di PPP comprese nella programmazione



dell'ente • La configurazione del PPP ad iniziativa spontanea del privato nelle indicazioni dell'Anac • Elementi essenziali per la distinzione dei vari modelli di PPP (in particolare, con riferimento alle concessioni) • Analisi di una tabella con la sequenza procedimentale e con i principali elementi di criticità.

La presentazione della proposta e la valutazione di fattibilità: • Gli elementi essenziali della proposta (convenzione, matrice rischi, Pef) • Il processo di analisi della proposta in rapporto all'interesse pubblico • Il confronto con gli elementi desumibili dalle Linee-guida Anac n. 9 e con il contratto-tipo MEF • Analisi di una check-list per la valutazione della proposta • Il termine per l'espressione della decisione sulla valutazione di fattibilità da parte dell'Amministrazione • La giurisprudenza sulla discrezionalità dell'Amministrazione nel processo valutativo delle proposte • L'eventuale presentazione di proposte concorrenti e la valutazione comparativa • L'insussistenza di un obbligo per l'Amministrazione di procedere con la successiva gara • Esempio di atto di approvazione della fattibilità della proposta • L'approvazione del progetto e l'inserimento in programmazione.

La gestione della gara per un contratto di PPP: • Gli elementi essenziali della procedura di gara • I contenuti del progetto di fattibilità posto a gara • La procedura per l'affidamento integrato della progettazione e dell'esecuzione dell'opera, nonché della successiva gestione della stessa • I requisiti del concessionario • I criteri di valutazione delle offerte, rapportati agli aspetti relativi alla realizzazione dei lavori e a quelli relativi alla gestione dei servizi

Come valutare il PEF (presentato dagli OE): • L'esplicitazione del PEF negli atti di gara per la selezione del partner privato • Il sistema di valutazione del PEF • Esemplificazione di un possibile quadro criteriale per la valutazione del PEF • Il PEF a supporto dell'offerta economica.

Aspetti procedurali specifici: • La necessaria precisazione degli elementi descrittivi di contesto, per favorire proposte omogenee • I contenuti necessari delle offerte • L'eventuale modifica del progetto presentato dall'aggiudicatario su richiesta dell'Amministrazione • L'esercizio del diritto di prelazione da parte del promotore e l'indennizzo nelle procedure derivate da iniziative di PPP proposte da privati • Analisi di documenti di gara.

Destinatari: Segretari Comunali e Provinciali, Responsabili Servizio Affari Istituzionali, Responsabili Servizio Gare e Contratti e Appalti, Responsabili Servizio alla Persona, Responsabili Servizio Finanziario e Ragioneria, Responsabili unici di procedimento (Rup)

Materiale didattico

Il materiale didattico in formato elettronico sarà scaricabile dal sito web della Scuola (dall'area riservata agli utenti), non appena reso disponibile dai docenti. Potranno accedere ai materiali solo coloro che sono regolarmente iscritti al corso.

NOTE ORGANIZZATIVE

Modalità d'iscrizione

- L'iscrizione al corso dovrà essere effettuata on-line tramite il sito della Scuola attraverso la propria area riservata. Per accedere alla propria "home page" occorre autenticarsi (per chi ha già le credenziali - proprio codice fiscale e password) oppure registrarsi. Ecco il link:

<https://servizi.villaumbra.it/login-area-riservata>



All'interno della propria home page, attraverso il pulsante "Iscriviti ai corsi in calendario" è possibile iscriversi al corso di interesse ma anche visualizzare tutta l'offerta formativa.

- **Si precisa che per l'iscrizione ai corsi i dipendenti di Enti pubblici dovranno comunque rispettare le procedure interne al proprio Ente.**
- **Termine per l'iscrizione al corso in oggetto: 12 Gennaio alle ore 10.00.** Si precisa che il corso, al raggiungimento del numero massimo di iscritti, può chiudersi in automatico anche prima del termine indicato.

A tutti gli iscritti verrà inviato, pochi giorni prima o il giorno prima del corso in oggetto, il relativo link e ID webinar. Si invita a consultare la propria mail.

Quote di partecipazione

Ente consorziato o convenzionato

- ogni ente ha un numero di posti gratuiti pari a quelli sottoscritti nelle convenzioni;
- per ogni ulteriore iscrizione è previsto un costo pari a **€ 70,00** a persona
- ogni iscrizione oltre i limiti previsti dalle convenzioni potrà essere accettata solo previa verifica della disponibilità

Enti non convenzionati

- il costo è di **€ 100,00** a persona
- la precedenza nelle iscrizioni è data agli enti consorziati e convenzionati; l'iscrizione potrà quindi essere accettata solo previa verifica della disponibilità
- **Per la fatturazione di quote di partecipazione, l'ente, contestualmente all'iscrizione, dovrà inviare una mail al tutor del corso con i dati necessari e il Codice Univoco Ufficio.**

Attestazione della partecipazione:

- ai sensi dell'art. 15 L n. 183 del 12 novembre 2011, la partecipazione al corso può essere autocertificata;
- ai fini della validità del corso il partecipante dovrà aver frequentato almeno il 75% del monte ore totale;
- la verifica delle autocertificazioni da parte degli Enti potrà essere effettuata ai sensi del DPR 445/00.

Sede del corso: Formazione a distanza (FAD) **Durata del corso:** 4 ore **Orari del corso:** 9.00-13.00

Coordinamento didattico-organizzativo: Sonia Ercolani, tel. 075/5159705 sonia.ercolani@villaumbra.it

Tutoraggio e segreteria: Alessia Sarno, tel. 075/5159742 alessia.sarno@villaumbra.it